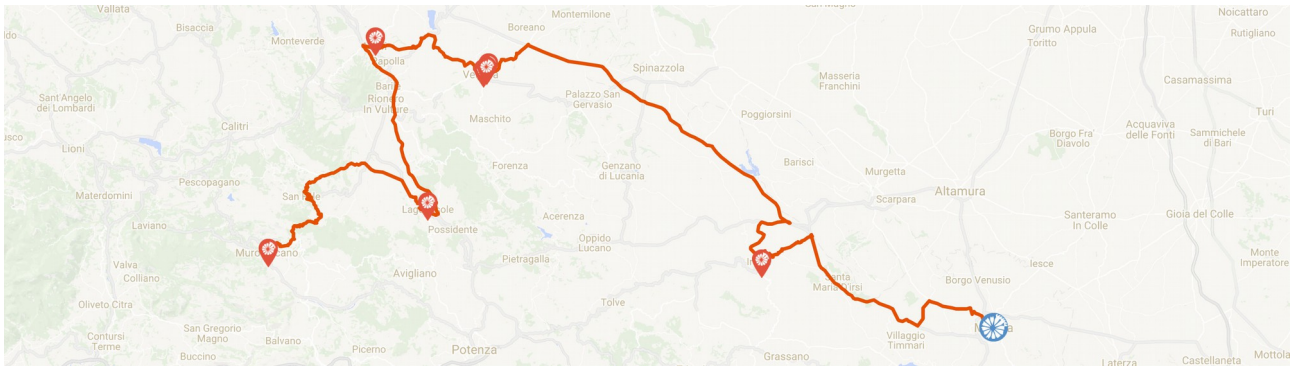
Miti e leggende

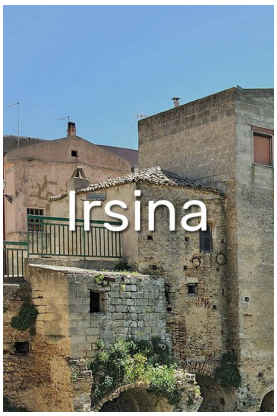


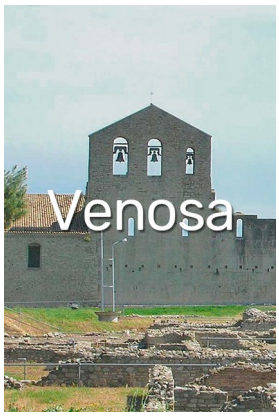
In viaggio alla scoperta della storia e delle leggende dei paesi della Basilicata Nord-Occidentale, tra maestosi luoghi storici e opere d'arte uniche. Vi incanterà Irsina con la sua cattedrale, l'affascinante Venosa "città di Orazio" e i castelli di Melfi e Lagopesole alla ricerca del fantasma della regina Elena Ducas, moglie di Manfredi di Svevia, figlio del grande Federico II. La visita al castello di Muro Lucano, completerà l'emozionante viaggio con una memorabile esperienza culturale.

Distanza da matera

- Irsina 45,9 km
- Venosa 109,5 km
- Melfi 139,4 km
- Avigliano 175,5 km
- Muro Lucano 220,2 km

per navigare la mappa
inquadra il codice qui sopra
con lo smartphone
con un'app QR code reader





Partendo da Matera, “città dei Sassi”, in poco meno di un’ora di macchina ti troverai ad Irsina, uno dei paesi più antichi della Basilicata. Passeggiando per il borgo, lungo i caratteristici vicoli, arriverai ai palazzi storici, fino a riscoprire le meravigliose opere pittoriche di scuola napoletana del Settecento di Andrea Miglionico.

Continuando il tour, a pochi passi dal paese, un percorso lungo i “Bottini”, cunicoli sotterranei, e le vasche di decantazione ti condurrà alla fontana settecentesca, dove si può ammirare l’acqua che sgorga fresca dalle tredici bocche.

Continuando il “viaggio” lungo la statale 655 Bradanica, si arriva a Venosa, uno dei “I borghi più belli d’Italia”, città natale del grande poeta Quinto Orazio Flacco. Nel suo centro storico, potrai visitare la casa del poeta che ricordava come la "domus" che dava sull’immensa vallata del Reale. Merita una visita anche l’elegante castello aragonese a pianta quadrata e torri cilindriche che al suo interno ospita la biblioteca ed il Museo Archeologico Nazionale, nel quale si ripercorrere la storia dell’antica Venusia. Qui potrai anche fare una tappa al Parco Archeologico con il complesso termale e la “Santissima Trinità” e la “chiesa nuova” (detta anche “incompiuta”), la cui costruzione non fu mai terminata. Riprendendo la 655 SS Bradanica, si raggiunge Melfi che con il suo imponente castello normanno – svevo fu una delle principali residenze di Federico II. Il centro storico della cittadina è interamente circondato da mura turrite costruite dai normanni. L’itinerario conduce alle porte d’ingresso della città: la più famosa è quella Venosina, realizzata sull’antico tracciato verso Venosa e la via Appia.

Il tragitto prosegue poi fino al castello di Lagopesole, nel comune di Avigliano, l’ultimo ed il più grande delle costruzioni di Federico II di Svevia. Sono molte le leggende che ravvivano la sua storia, come quella che narra del fantasma di Elena, moglie di Manfredi, che torna al castello in cerca del marito. Lasciando alle spalle Lagopesole, ecco l’ultima tappa del nostro “viaggio”: Muro Lucano. Località affascinante e sede di un altro castello, all’interno del quale, nel 1382, si consumò l’omicidio di Giovanna d’Angiò. Poco distante il Museo Archeologico Nazionale della Basilicata Nord-Occidentale il quale conserva reperti archeologici rinvenuti nell’area del Marmo Platano.

Credits immagine: General Lee da Wikimedia.org CC BY-SA 3.0

COSA FARE

Museo civico archeologico Michele Janora

La collezione del museo conta oltre 1600 reperti, provenienti in gran parte da necropoli o singole tombe disseminate lungo le fasce orientale della Basilicata e nord-occidentale della Puglia. Il nucleo più importante della raccolta è costituito da ceramica a decorazione geometrica, a figure rosse, a vernice nera, acroma, armi e ornamenti in bronzo e ferro databili dall'età preistorica all'età ellenistica.

Piazza San Francesco, 8
Irsina MT
0835 518330
www.irsina-arte.com
www.beniculturali.it
arenacea@tiscali.it

Parco Archeologico di Venosa, l'incompiuta

Conserva le antiche memorie di un centro che vive ancora oggi con i suoi magnifici monumenti. L'anfiteatro, le terme, la domus, il complesso della SS. Trinità testimoniano la "vanitas", emblema di un antico splendore.

Località S.Rocco
Venosa PZ
0972 36095

Apertura:
dalle ore 9:00 ad 1 ora prima del tramonto
Chiusura: martedì mattina
Ingresso: biglietto cumulativo museo e scavi
www.basilicata.beniculturali.it
sba-bas.venosamuseo@beniculturali.it

Costo biglietto:

- da 18-25 anni - € 1,25
- da 25-65 anni - € 2,50
- da 0-18 anni ed over 65 - gratuito

Casa di Orazio

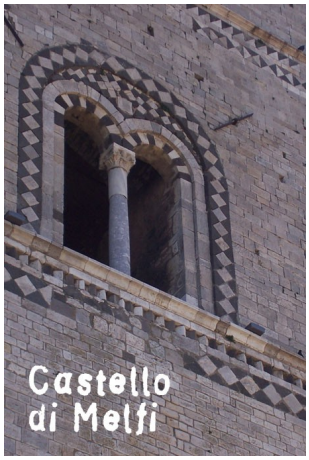
Struttura costituita da ambienti termali di una casa patrizia, composti da una sala rotonda che costituiva un calidario e di un attiguo vano rettangolare. La facciata mostra visibili tratti di strutture romane rivestite in mattoni.

Vico Orazio, 6
Venosa PZ
0972 36542
Orari apertura:
ottobre/febbraio h 10.00/12.00 –15.00/17.00
marzo/settembre h 10.00/13.00-16.00/19.30

Museo archeologico e castello di Venosa

Il maestoso castello aragonese fu costruito nel 1470 da Pirro del Balzo. La costruzione, che ricorda il Maschio Angioino di Napoli, ha un aspetto regolare: ha pianta quadrata, torri cilindriche angolari ed è circondato da un ampio fossato. Al suo interno, ospita nei suo saloni il Museo Archeologico Nazionale dedicato in particolare alla colonia latina di Venusia, fondata nel 291 a.C. Sono illustrate le fasi più antiche della presenza dell'uomo nel territorio di Venosa, testimoniate dal frammento di femore di homo erectus (circa 300.000 anni fa), tra i più antichi rinvenuti in Europa. Monete, elementi di decorazione architettonica, ceramiche permettono di definire e seguire la storia politica e culturale della città romana sino alle fasi più tarde. Nella sezione epigrafica è esposta la raccolta di iscrizioni a carattere funerario e pubblico, queste ultime documentano importanti opere realizzate da magistrati di Venusia. I reperti presenti al suo interno consentono di ripercorrere le tappe storiche di Venosa dalla preistoria fino al periodo normanno. Il percorso museale è suddiviso in cinque sezioni: fase preromana, fase della romanizzazione, dalla fine della Repubblica all'età augustea, età imperiale, dal tardo impero romano al IX secolo.

Piazza Umberto 1°
Castello Ducale del Balzo
Venosa PZ
0972 36095
www.basilicata.beniculturali.it
sba-bas.venosamuseo@beniculturali.it
Orari apertura: h 9.00 – 20.00 tutti i giorni,
Orario biglietteria: 9.00 -13.30
pomeriggio su richiesta
Martedì h 14.00-20.00
Ingresso: 2,50 comprensivo dell'ingresso al museo;
Riduzione 1,25 secondo la normativa vigente nei musei statali



Castello e Museo Nazionale di Melfi

Il castello di Melfi è un monumento della Basilicata di proprietà dello Stato italiano, tra i più importanti castelli medievali d'Italia, fu fatto costruire da Guglielmo d'Altavilla nel XI secolo sui ruderi di un castello preesistente. Negli anni successivi, il castello fu risistemato e ampliato da Federico II, che nel 1231 vi promulgò le "Costitutiones Augustales", il primo testo organico di leggi scritte dell'età medioevale e di contenuto sia penale sia civile. Nel Castello oggi ha sede il Museo Nazionale del Melfese.

Il museo, è ubicato su due piani delle restaurate sale del Castello e presenta un importante documentazione archeologica rinvenuta nel comprensorio del Vulture-Melfese. Si tratta, in primo luogo, di corredi funerari di VII-III sec. a.C., caratterizzati, per le fasi più antiche, da raffinate ceramiche daunie a decorazione geometrica, da armature in bronzo, da preziosi ornamenti in argento, oro e ambra, e da vasi in bronzo di produzione sia greca che etrusca. Al primo piano, nelle “sale Doria”, sono collocate alcune tele della quadreria con soggetti venatori, oltre al telero raffigurante lo Stato di Melfi. A piano terra del corpo centrale del Castello è esposto uno straordinario sarcofago in marmo del II sec. d.C., con decorazione a rilievo, riferibile a botteghe dell'Asia Minore.

Via Castello
Melfi PZ
0972 238726

www.polomusealebasilicata.beniculturali.it
www.archeobasilicata.beniculturali.it
pm-bas.museomelfi@beniculturali.it

Apertura:
h 9.00 – 20.00 tutti i giorni
il lunedì 14:00-20:00

Chiusura:
lunedì mattina,
il 25/12, il 01/01 ed il 01/05
Prezzo biglietti:

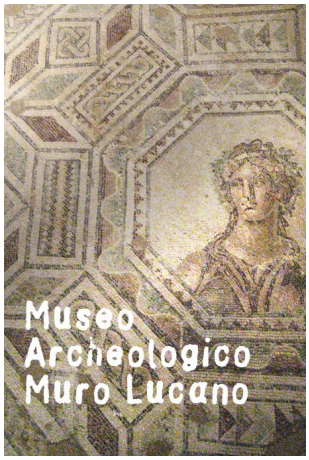
€ 2,50 intero
€ 1,25 ridotto (18-25 anni)
gratuito per minori 18 e over65

Castello di Lagopesole

Il castello, a pianta rettangolare, ha quattro torri angolari. È posto in posizione collinare e domina l'intera valle. Fu residenza di caccia di Federico II.

Via Castello
Avigliano PZ
0971 86083
www.castellodilagopesole.com
info@castellodilagopesole.com

Orari apertura:
estate h 9.30/13 – 16/19
inverno h 9.30/13 – 15/17



Museo archeologico nazionale di Muro Lucano

Il museo è allestito all'interno del palazzo vescovile; conserva reperti archeologici rinvenuti nell'area del Marmo-Platano. Custodisce reperti a partire dall'età del Bronzo fino al IV secolo d.C.

Via del Seminario
Muro Lucano PZ
0976 71778
www.polomusealebasilicata.beniculturali.it
pm-bas.museomurolucano@beniculturali.it

Orari apertura:
estate h 9.00/13.00 – 18.00/20.30
inverno h 9.00/13.00 – 17.00/19.00
(sabato e festivi h 10.30/12.30)

Credits immagini:
http://www.intornomatera2019.com/download/credits%20intornomatera.pdf